



GENOVA: INIZIA UN ANNO DIFFICILISSIMO PER LA SICUREZZA.

LA POLIZIA DI STATO È ANCORA TROPPO ISOLATA IN QUESTA CITTÀ.

LA CATEGORIA È STANCA

IL PREFETTO CI ASCOLTI

Anche a Genova inizia un anno difficilissimo per la sicurezza e per la Polizia di Stato e i poliziotti sono arrivati al "giro di boa" stanchi.

Stanchezza d'animo che penetra nelle ossa come un vento gelido che cerca di far desistere chi quotidianamente rischia sul territorio..quindi una stanchezza che deve essere ascoltata, SUBITO!

La categoria è forte e nessuno intende fermarsi ma tutti vorrebbero essere ascoltati da chi può fare qualcosa per chi lavora per strada, rischiando per la sicurezza dei genovesi, con retribuzioni stipendiali inadeguate ed indennità mal pagate.

- Oltre ai reati, sul nostro territorio aumentano i casi di suicidio tra le forze dell'ordine: segnale che deve essere ascoltato;
- La Procura di Genova ha incredibilmente standardizzato in 200 euro il costo che dovrà sborsare una persona che abbia consumato il reato di oltraggio aggravato a un pubblico ufficiale. Si tratta di un altro elemento di grave svilimento professionale che è passato sotto il silenzio di Questori, Generali dell'Arma dei CC, Finanza e Comandanti dei Vigili Urbani: in pratica chi vuole togliersi la soddisfazione d'insultare davanti ad altre persone un appartenente alle forze dell'ordine sa come spender bene i suoi 200 euro: anche questo segnale deve essere ascoltato.
- In pieno allarme terrorismo aumentano i servizi per strada ma non aumentano le auto idonee al controllo del territorio e così si continuano ad utilizzare autoveicoli inadeguati e poco sicuri per i servizi di controllo sul territorio. Anche questo aspetto preoccupa il nostro sindacato e gli operatori da anni ma le risposte non sono arrivate : altro segnale che dev'essere ascoltato.
- Per non parlare dei disagi dovuti agli effetti della massiccia informatizzazione alla quale giustamente deve adeguarsi anche la Polizia di Stato: In periferia purtroppo le innovazioni arrivano dopo e anche quando arrivano devono fare i conti con carenze logistiche croniche difficili da recuperare in tempi rapidi. Così molti poliziotti genovesi devono autoformarsi invece di frequentare i corsi previsti per utilizzare supporti lavorativi fondamentali come lo SDI oppure, appartenendo ad uffici o Commissariati che non mettono a disposizione la rete Internet ai dipendenti, sono costretti ad organizzarsi con il "fai da te" per iscriversi al portale on line per la nomina dei difensori d'ufficio per le persone che ne hanno diritto, visto che a Genova dal 1/1/2017 non esiste più il Call Center che supportava tale servizio. altri segnali che devono essere ascoltati

Questa lista potrebbe diventare lunghissima ma la novità della nostra denuncia non sta nell'elencazione dei disagi ma sul fatto che **a Genova la Polizia di Stato è ancora troppo isolata.**

Da soli non ci riusciamo..abbiamo bisogno di supporti tecnologici, logistici, giuridici, psicologici e per questo c'è bisogno di recuperare dialogo istituzionale con Comune Regione e Procura.

Solo allora, chi lavora per strada comincerà a sentirsi meno stanco..

Per questo ci rivolgiamo al Prefetto di Genova alla quale auspichiamo di poter argomentare la nostra posizione in occasione di un più articolato incontro sulla sicurezza

Genova, 03 Gennaio 2017

Roberto Traverso
Dirigente Nazionale e Segr. Prov. SIAP